Anno XI N. 144 — Udine, Martedì 26 giugno 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	. . .	L. 20
id.	semestre . .	» 11
id.	trimestre . .	»
id.	mese . . .	» 2
Estero: anno	. . . . .	L. 28
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

VENTI COPIE

della Iª edizione in gran lusso

"CARMINA LEONIS XIII"

verranno sortite fra gli associati al nostro giornale, i quali al 30 giugno abbiano soddisfatto al prezzo d'abbonamento per tutto il corrente anno.

Concorreranno al premio anche i nuovi soci che pagheranno anticipato il semestre.

L'ITALIA E L'IRLANDA
AL CUORE DI LEONE XIII

Una volta la congiura luterana si argomentò di far passare il papa per nemico di di Cristo; poscia la congiura giansenistica lo fece sospetto alle corti dei principi; oggi la congiura giacobina lo traduce nemico dei popoli.

Ma il protestantesimo col suo libero esame giunse sino a negare la verità storica di Cristo; ma i troni giammai tanto vacillarono quanto sotto i puntelli del regalisti. E passerà tempo, ma sarà data anche ai popoli una lezione apodittica che il papa li ama, e che il liberalismo è il loro più giurato nemico.

Leone XIII, quel papa che si vuol tradurre per nemico del popolo italiano, è quello stesso che ha ricevuto un plebiscito mondiale di onore nella lieta ricorrenza del suo giubileo. Egli è il solo che ha levato la voce a pro del popolo d'Irlanda! non facendosi imporre nè dai lordi, proprietarii di quelle terre, nè dai coloni istigati dai feniani. Tace innanzi a lui la ragione crudele del vecchio statista conservatore; e tace la passione furibonda degli oppressi.

Il papa entra dovunque vi ha una causa giusta, un grande atto di carità da compiere. La teoria del *non intervento* non è fatta pel papa, vogliano o non vogliano i potenti — assisi sugli alti seggi dello Stato e delle sette. E valga a pruova quanto qui registriamo.

Abbiamo annunciato, giorni sono, una riunione dei vescovi dell'Irlanda al Clonliffe College. Ecco il testo delle risoluzioni che ivi hanno preso:

« 1. Per obbedienza agli ordini della santa Sede e volendo compiere il dovere che c'incombe, noi desideriamo pubblicare che il recente decreto del Santo Ufficio, diretto alla gerarchia ecclesiastica, aveva per oggetto di toccare unicamente la morale, e non d'intervenire nella politica del nostro paese.

2. Oggi stesso noi abbiamo ricevuto dal santo Padre assicurazioni dirette e ben precise manifestantici il suo profondo e paterno interesse pel benessere temporale della patria nostra, e che quindi, lungi dal pensare di fare il minimo torto al nostro movimento nazionale, sua Santità sperava ed aveva intenzione di allontanare le cose che a lungo andare potrebbero frapporre ostacolo al suo progresso e al suo successo finale.

3. Dietro tali fatti e senza parlare di tutti gli altri titoli del s. Padre al nostro filiale affetto o alla nostra riverenza, noi dobbiamo mettere in guardia il nostro popolo contro l'uso di qualunque linguaggio impaziente ed irriverente riguardo al sovrano pontefice o alle sacre congregazioni, per mezzo delle quali Egli notifica i suoi decreti ai fedeli.

4. Sempre esprimendo la nostra gratitudine profonda e duratura ai capi del movimento nazionale per i servigi segnalati ch'essi rendono alla religione e al paese, noi giudichiamo nel tempo istesso dover nostro di rammentare a loro e a' nostri fedeli, e lo rammentiamo solennemente, che il pontefice romano ha il diritto inalienabile e divino di pronunziarsi con autorità su tutte le questioni riflettenti la fede e la morale ».

Quest'importante appello al popolo cattolico d'Irlanda porta la firma di 27 arcivescovi e vescovi d'Irlanda, comprese quelle di mgr. O'Dwyer, vescovo di Limerik; di mgr. Heay, coadiutore di Clonsert, e di mgr. Donnelley, vescovo di Canea, che certi giornali rappresentano come i meno favorevoli alla causa nazionale.

E' pure a notarsi che manca a detto documento la firma di mgr. Walsh, arcivescovo di Dublino; ma il degnissimo prelato era di ritorno da Roma in Isvizzera ove passa alcuni giorni di riposo, necessari per la salute, prima di rientrare in diocesi.

Dunque i popoli sono figli al cuore di Leone XIII: ed il padre buono non inganna i suoi figli per tema di disgustarli. Un giorno i perfidi adulatori strisciavano fra le reggie, oggi si debbono cercare in mezzo ai popoli. E questi perfidi s'insinuano nel popolo irlandese, deplorando che il papa ne abbia abbandonato la causa, mentre soffiano ed attizzano in Italia il fuoco della discordia fra il papa ed il popolo. Strana cosa! il settario irlandese vuol tirarsi il papa dalla sua parte, mentre l'italiano vuole cacciarlo ed escluderlo — Oh! se sapessero come al cuore del papa sono cari i popoli affidatigli dalla immensa carità di Cristo! Sappiamo che Leone XIII, *ricevendo* i nuovi vescovi la scorsa settimana, parlò *loro* del suo sospiro per la pace, del suo amore per l'Italia con le lagrime agli occhi!

Un parroco di Torino insultato gravemente
A ROMA

Il reverendo A. Roccati, parroco della Crocetta in Torino, manda all'*Osservatore romano* la seguente lettera, che egli ha diretto al *Messaggero* e che questo non ha pubblicato.

Il silenzio del *Messaggero*, questa volta si spiega, perchè anche a lui non deve far piacere che si sappia come nelle ultime dimostrazioni si sia dimenticato fin l'ultima ombra dell'educazione.

" Del resto, quanto narra il rev. sacerdote che ci scrive, dice l'*Osservatore*, non ci fa meraviglia. Noi che siamo stati testimoni delle dimostrazioni e abbiamo veduto di quali elementi fossero composte e da quale spirito dominate, non possiamo che meravigliarci come non abbiano fatto di peggio in onore e gloria della *libertà per tutti* garantita e difesa da un ministro come Crispi.

Ecco la lettera:

Roma, 20 giugno 1888.

Egregio signore,

Il *Messaggero* di ieri, sotto la rubrica: dimostrazioni..... nella seconda pagina, parlando di quanto avvenne in via nazionale, dopo aver riferito le parole degli onorevoli Mancini e Pierantoni, soggiunge:

" .... Una vera ovazione accolse queste " parole, poi la fanfara intonò nuovamente " l'inno di Mameli e la massa dei dimo- " stranti proseguì compatta la via Nazio- " nale. In uno dei tramwai di ritorno dalla " stazione fu visto un prete che guardava " quasi sorridendo tutta quella sfilata di " popolo. Allora si scatenò un coro di urli " e di fischi, mentre qualcuno gridava con " insistenza: abbasso il ciociaro del Vati- " cano, abbasso i bagherozzi! Avanti, avan- " ti, gridavano altri, rispettate la libertà " personale. E così il tramwai continuò a " discendere la via Nazionale senz'altri in- " cidenti.

APPENDICE 204

Il piantatore della Martinica

Le guide, inquiete per l'indomani, non poterono chiudere occhio per tutta la notte e mentre credevano Cirillo e Lavergne addormentati, andavano a voce bassa raccontandosi le avventurose vicende della loro vita, le emozioni provate in mezzo alle tormente, fra le valanghe, i crepacci, i modi messi in pratica per uscir a bene da gravi pericoli.

— Se questo tempo continua, disse il Vittorio, si parlerà di noi nelle casette di Interlaken.

E veramente la tormenta si era scatenata in modo più orribile; la neve turbinosa toglieva il vedere a una spanna più in là del viso; le strade, i sentieri, i precipizii, i crepacci si livellavano in modo pericolosissimo; e la pratica che le guide avevano di tali fenomeni in tali località non permetteva loro di sperare che l'uragano fosse per finire tanto presto.

Sul far del giorno fortunatamente il vento rimise un poco della sua violenza.

I fiocchi di neve cominciarono a farsi un po' più rari; un po' di calma pareva si fosse fatta e le guide consigliarono di profittarne per discendere il più che sia possibile.

Il Vittorio marciava pel primo sfondando il terreno col lungo bastone ferrato; dietro lui veniva Cirillo al quale spesso dava di mano nei punti difficili e pericolosi.

Ma Cirillo tollerava a stento che gli si rendesse tale servizio e fidandosi alla sua agilità il faceva apposta di ingannare la vigilanza della guida; e questa nel timore di eccitare nel giovine un accesso di collera, si diportava con lui con grande circospezione.

I viaggiatori si trovarono ben presto allo svolto di un sentiero traversato facilmente due giorni innanzi, quando ad un tratto apparve loro un crepaccio.

Le guide si consultarono rapidamente e fu convenuto che l'uno di essi, assicuratasi una corda attorno alla vita, salterebbe dall'altra parte e colla comunicazione di corde si sarebbe reso ai viaggiatori meno pericoloso il difficile passo.

Lavergne, che avea compreso quanta prudenza fosse in quel modo di procedere delle guide, le lasciò fare.

Ma allorchè la guida si avvicinò a Cirillo per legarlo colla corda in cintura, questi fu sopprappreso da un accesso di terrore istantaneo; gli si pararono innanzi i ricordi della trista sua cattività nella casa di salute e, dibattendosi con violenza, sfuggì alla guida; d'un salto superò il crepaccio e si diede a correre vertiginosamente nel pendio della montagna, quasi a picco sul valloncello ove erano apparsi i camosci.

Durante quella corsa disordinata le sue grida, divenute feroci, rimbombavano per la valle e quelle grida non erano il più lieve dei pericoli, come ben conoscono tutti coloro che sanno che cosa vuol dire trovarsi su una montagna di neve.

— Vittorio! gridò Lavergne; io voglio seguirlo.

E puntando il suo bastone ferrato sull'orlo del crepaccio con un lungo salto lo varcò, si liberò dalla corda di cui già si era cinte le reni e corse dietro a Cirillo.

E correndo gridava:

— Cirillo! Cirillo!

Ma il giovane il quale avea su Lavergne tanto vantaggio di cammino gli sfuggiva sempre, gridando all'impazzata.

— Che egli taccia, per amor del cielo! disse una delle guide alzando lo sguardo alla sommità della montagna, o siamo perduti...

Le grida di Cirillo continuavano disperatamente.

Tutto ad un tratto una massa enorme di neve si staccò dall'alto della montagna, e con orribile turbinio precipitò al basso col fragore del tuono e si inabissò nella valle.

Quando il fracasso si fu estinto, quando si fu dissipata l'opaca nube della polvere di neve che si era sollevata, Cirillo non fu più veduto.

— Morto! esclamò Lavergne torcendosi le mani! morto Cirillo!

XIV

Senza calcolare il pericolo, senza contare per nulla la vita, Lavergne, veduto Cirillo scomparso, non ebbe altro pensiero che quello di calarsi nell'abisso in cui era stato inghiottito.

— Signore, gli rispose Vittorio, quello che voi tentate è impossibile.

— Qualche cosa bisogna pur tentare; che cosa pensate voi di fare?

— Prendere un sentiero che non tarderemo a trovare sulla nostra sinistra, discendere il pendio che non è poi impraticabile a gente pratica, e cercare sotto la neve il corpo del vostro giovine amico.

— Quanto tempo ci vuole per raggiungere il sentiero?

— Un quarto d'ora.

— E per discendere nel precipizio?

— Un altro quarto d'ora.

— Prima che siano passati questi trenta minuti Cirillo è morto; ascoltate, Vittorio; per voi questo viaggiatore è un insensato come qualsiasi altro di questi infelici... voi discendendo nell'abisso in tutti quei modi che il vostro mestiere vi indica i migliori, fareste il vostro dovere; ma quel giovane per me è un amico, un fratello, un figlio; ho giurato a suo padre e a sua sorella di vegliare sopra di lui; io debbo salvarlo.

— Ma perireste al contrario anche voi!

— Non più parole, il tempo passa; qua le corde.

— Sono troppo corte.

— Annodatele insieme.

La guida obbedì.

Lavergne riprese:

— Legatemi alla cintura...

— Ma, signore, mancano ancora più di venti metri per attingere il fondo; noi siamo responsabili di voi, e...

— Ubbidite senz'altro! disse Lavergne con voce severa e decisa.

Quando Lavergne si ebbe assicurata la corda alla cintura, disse:

— Due di voi mi calino lentamente; gli altri due vadano pel sentiero che dicevate e mi raggiungano al più presto; uno dei conduttori discenda al più prossimo albergo e porti bende, medicinali, un medico se è possibile; ed ora, coll'aiuto di Dio, andiamo....

(*Continua.*)

Lo scrivente è quel sacerdote a cui si accenna nella narrazione. Sono torinese, ritornavo dalla stazione ove mi ero recato per accompagnarvi un amico, sacerdote anch'esso, di ritorno a Torino. E scrivo a V. S. Ill.ma per dirle che il cronista a mio riguardo non ha detto tutta la verità. Egli ha taciuto che mi si lanciarono contro i più schifosi ed infami titoli e più d' uno dei miei oltraggiatori, non pago di insultarmi a parole, mi sputò in viso, altri sulle vesti. Non è vero che io sorridessi contemplando quella sfilata di popolo.

Restai impassibile tutto quel tempo *senza guardare persona in faccia*, disposto per amor di Dio a ricevere in silenzio qualunque altro peggiore oltraggio. Se agli occhi degli astanti pareva che io sorridessi, il mio sorriso, nel caso, era l' espressione della profonda compassione che mi si destò nell'animo per un popolo infelice che intende la libertà *in modo siffatto*, e con tali sconcezze celebrà una vittoria, sia pure una vittoria elettorale. Non le nascondo, egregio signore, che in quei dolorosi momenti io diceva a me stesso: come potrebbe uscire decorosamente dal Vaticano e ritornare ad allietare di sua presenza le vie di Roma il sommo pontefice se nell'alma città vive, mangia e veste panni, è accolta con luminarie, festeggiata da onorevoli *legislatori*, favorita dalla stampa, gente così screanzata e selvaggia, ardente di tanto odio contro la religione?.... — E' la prima volta che veggo Roma, vi giunsi sabato, u. s., sperando poter ancora visitare l'esposizione Vaticana, baciare l' augusta *mano* del papa e ottenere un favore per una *povera* chiesa che sto facendo costrurre in un sobborgo di Torino e sollecitare una pratica presso il ministero di grazia e giustizia. Ritorno in patria pieno di entusiasmo per la Roma cattolica, la Roma monumentale, ma ad un tempo porto con me un ben brutto ricordo della Roma che vuol essere quella del progresso, della civiltà, della libertà per tutti, della Roma nuova che, mentre sta preparando un codice penale contro il clero, prorompe negli eccessi di cui fui spettatore e vittima.

Suo dev.mo servitore
A. ROCCATI curato.

LE ELEZIONI ROMANE E IL NUOVO CODICE giudicati all' estero

" A Roma, grida il *Journal de Genève*, è Giordano Bruno che trionfa alle elezioni. »

" Questa vittoria, dice il *Journal des Débats*, arreca un grande colpo all' influenza del papa nella città di Roma; cioè a dire che la sua posizione diventa di più in più intollerabile. „ E la *Pall Mall Gazette* dice: " Il papa non potrà restare molto tempo a Roma sotto un tale regime. „

***

Un giornale protestante di Londra, *The Guardian*, scrive intorno al nuovo codice penale:

" Tranne forse l' Irlanda nell' ultimo secolo, *nessun paese, che si dica libero, fu testimonio di simile persecuzione*; e ciò che rende il caso dell' Italia ancora più straordinario è che questa persecuzione è indirizzata contro una religione, che la costituzione dichiara religione dello Stato. Gli avvenimenti poi sembra che valgano nulla per il signor Crispi. Egli ha visto il signor Di Bismarck costretto ad abolire le leggi di maggio, e gli opportunisti francesi, che riguardavano la Chiesa loro principale nemica, costretti a riconoscere che la repubblica fu posta in pericolo per questa ostilità alla Chiesa. „

IL " MEMORANDUM „ PER LA CRISI VINARIA

Diamo testualmente il *memorandum*, deliberato nelle riunioni dei produttori e commercianti di vino nelle Puglie.

Esso porta la firma di 22 deputati, ed è il seguente:

« I sottoscritti, compresi delle condizioni eccezionalmente sfavorevoli create dalla crisi vinaria nelle provincie meridionali; considerando che uno degli espedienti più opportuni per scongiurare le difficoltà del momento, è quello di agevolare la distillazione della straordinaria quantità di vino giacente, molta parte del quale, per motivi che qui non vale il ricordare, accenna a *deperimento*;

Considerando che la distillazione del vino nelle condizioni attuali non è possibile, perchè sui mercati si trova in abbondanza alcool straniero, ad un prezzo inferiore alla tassa di fabbricazione che attualmente grava in Italia tale prodotto; domandano che in via *assolutamente* eccezionale, e temporaneamente, cioè per soli tre mesi, si creino a questa industria condizioni tali, da permettere che l'alcool che si ottiene in Italia dal vino, possa sostenere la concorrenza di quello che viene dall' estero.

A rendere possibile questa trasformazione anche per quei vini che si trovano nella cinta daziaria in deposito fiduciario, è indispensabile con opportuni provvedimenti, esonerarli dal dazio di consumo, quando detti vini venissero utilizzati per mezzo della distillazione.

Riconoscendo che un'altra causa che ha contribuito grandemente ad arrestare nel suo sviluppo l' industria enologica, è stata la improvvisa mancanza di credito, domandano che si faccia in modo che gli istituti di credito accordino nuovamente il loro appoggio a questa industria che è tanta parte della *ricchezza* nazionale.

Finalmente, riconoscendo i sottoscritti, che a rendere più agevole il commercio del vino e delle uve gioverebbe grandemente una notevole *riduzione* ai prezzi di trasporto, nonchè la concessione di premi all' esportazione, domandano che siano accordate siffatte facilitazioni, vivamente invocate dai produttori e commercianti di vini di quelle regioni che sono maggiormente minacciate dalla crisi vinaria.

A. Toaldi, F. Carcano, Balsamo, N. Balenzano, G. Panunzio, G. Sagarriga, Visconti, F. De Renzi, Del Balzo, G. Lazzaro, M. Sciarra, A. Valle, Diligenti, G. Del Giudice, P. Grassi, F. Zuccaro, A. Pignatelli, F. Toti, A. Rinaldi, G. Episcopo, G. Bovio, P. Luca, Reali. »

AL VATICANO

La ripartizione degli oggetti donati

Chiusa l' esposizione vaticana, sappiamo che sarà subito provveduto al collocamento e alla destinazione degli svariatissimi oggetti in essa contenuti, e che a tal fine è stata già nominata dal S. Padre una speciale commissione di ecclesiastici addetti alla corte pontificia.

Gli oggetti saranno ripartiti in varie categorie. — Le sostanze alimentari vengono in questi stessi giorni distribuite ad istituti di beneficenza. I generi di corredo e di vestiario saranno destinati ad istituti, collegi, comunità ed a poveri, gli oggetti scolastici alle scuole cattoliche di Roma. — Gli arredi e le suppellettili sacre ed altri oggetti destinati al culto divino saranno distribuiti alle parrocchie e Chiese povere, principalmente d' Italia: anche le cattedrali desidera il S. Padre che abbiano qualche ricordo del suo Giubileo. La parte destinata alle singole diocesi sarà rimessa ai vescovi rispettivi. Avranno la loro parte in questa distribuzione anche le sacre missioni. — Le varie collezioni di mineralogia, botanica, zoologia, etnografia, saranno riunite per formarne uno speciale museo in un luogo da destinarsi: in modo analogo si disporrà dei diversi strumenti di fisica, di meteorologia, di astronomia. — Similmente delle innumerevoli opere a stampa venute dalle diverse nazioni si dovrà formare una biblioteca a parte, a disposizione di sua Santità. — Finalmente tutti gli altri oggetti di maggior pregio e valore, sia per materia, sia per arte, saranno riuniti e conservati come proprietà della santa Sede, a tenore del chirografo pontificio, che venne emanato fin dal 5 novembre 1887, e deposto negli archivi dei protonotari apostolici.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 25. — Presidenza BIANCHERI.

Pazzi, acquisti, imposte, biglietti di banca.

Levi U. avendo interrogato sull' atroce fatto della casa di custodia criminale in Reggio E., Crispi risponde che tal fatto non è imputabile alla direzione della casa stessa e che il reo è sotto osservazione medica. — Si approva poi l'acquisto della casa Melzi in Milano ed altre proposte per autorizzare alcuni municipi ad eccedere nelle imposte. — Si discute la proposta per la proroga del corso legale dei biglietti di banca e si approva. Domani si voterà.

Seduta pomeridiana

Provvedimenti che non sono una provvidenza.

Approvate a scrutinio segreto varie leggine discusse nella sed. antim., si discutono i provvedimenti finanziari. — Toscanelli giudica temeraria la politica finanziaria; Cadolini invece se ne compiace; Valle parla da poeta maccheronico. — Presentate poi varie proposte, si leva la seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 25 — Vice-Pres. TABARRINI.

Agricoltura.

Si discute il bilancio di previsione dell'agricoltura; parla A. Rossi in senso ultraprotezionista; e dice, fra altro:

« Vogliono il trattato ad ogni costo coloro che *vogliono* la baldoria della circolazione, lo vogliono i *ladri che frequentano i saloni dorati*, e che frodano la tassa di registro e di ricchezza mobile, coloro che speculano sulle nervosità italiane. » E giù di questo tono. — Dopo alcune osservazione di Canonico sul museo copernicano, parla Brioschi dicendo che la situazione con la Francia non può durare com' è. — Majorana parla contro le idee del Rossi; Grimaldi crede inopportune le dispute fra protezionisti e liberi-scambisti; difende il ministero; dice non essere il momento di fare dichiarazioni esplicite; il governo farà quanto consente la dignità nazionale. E avendo Rossi fatto allusione ad accoglienze fatte ad un deputato boulangerista, Grimaldi nega ricisamente ogni relazione. — Approvansi alcuni capitoli del bilancio e si rimanda la discussione a mercoledì.

ITALIA

Benevento — *Un condannato a morte che non vuol la grazia.* — Mentre si vota il codice che abolisce la pena di morte, da Benevento si riferisce che quel Torquato Renzi, romagnolo, condannato testè a morte da quella Corte d'Assise, per aver ucciso il bagagliere della ferrovia per rubare 13 mila lire, ha scritto una lettera al re pregando che non gli sia fatta la grazia; e che quel denaro che lo Stato dovrebbe spendere per mantenerlo in prigione sia dato invece a soccorrere la sua infelice famiglia.

Genova — *Resipiscenza.* — Giorni sono cessava di vivere in Fegino, presso Genova, il cav. Lodovico Lavagnimo, ex-tipografo proprietario dell'*Epoca*, giornale scomunicato e proibito da quel r.mo mons. Arcivescovo. Riferiamo con piacere che prima di morire chiese e ricevette con edificazione i Sacramenti della chiesa. Dio l'abbia in pace!

Il frammassone *Caffaro* annunziando a sua volta la morte del Lavagnimo, ha cura di tacere la morte edificante da lui fatta!

Montescaglioso — *Speculazione infame.* — A Montescaglioso in Basilicata si è fatta un'orribile scoperta.

Da una balla di cenci ed abiti vecchi messi in commercio da certi Emanuele Palladino e Innocente Borgie, spazzini municipali addetti al trasporto dei cadaveri, esalava *un fetore insopportabile.*

Esaminati quegli stracci si trovarono una mano di bimbo, e brani di carne ed ossa umane in putrefazione. L' inchiesta svelò che i due spazzini spogliavano i cadaveri o strappavano loro di dosso i vestiti, cui rimanevano talora attaccati pezzi di membra.

I due infami furono arrestati e sottratti a forza all' indignazione della popolazione che ne voleva fare giustizia sommaria.

Palermo — *Crematorio che non si vuole.* — I massoni fanno gran chiasso perchè il municipio non vuole impiantare il solito fornello per arrostire i cadaveri nel Camposanto Monumentale.

Il municipio di Palermo, come quello di Venezia meritano lode. Essi dimostrano che si trovano ancora in Italia dei *corpi costituiti* che ragionano colla propria testa e non si lasciano menare pel naso dalla massoneria.

Sassuolo — *Campane che cascano.* — Scrivono da Sassuolo (Modena) che l'altra sera dal campanile annesso alla chiesa di San Giuseppe caddero le campane. Immaginate la sorpresa del campanaro che in quel momento appunto stava suonando l'Avemaria!

Verona — *Colèra nel pollame.* — Da qualche tempo nelle provincie di Mantova e Rovigo si era manifestato il colèra nel pollame. Da alcuni giorni la malattia si è estesa alla provincia di Verona ed ha preso tali allarmanti proporzioni che il municipio si è trovato costretto a proibire, sino a nuovo ordine la vendita nel comune del pollame morto.

ESTERO

Asia — *Il vapore in Terra santa.* — Si apprenderà con un certo interesse da molti che i lavori per la prima ferrovia che siasi mai costruita in Terra santa progrediscono attivamente.

Il corrispondente da Palestina del *Jewish World*, organo della comunità israelitica in Londra, scrivendo dal luogo, afferma che la linea Gerusalemme-Giaffa è in via di costruzione.

Siccome la distanza fra le due città è solo di una quindicina di miglia, si crede che sarà compiuta in breve tempo e quindi possiamo aspettarci di sentire fra pochi mesi che la locomotiva corre fra quella città marittima detta nella Bibbia *la bella*, a cui fuggì il profeta Giona e la città che cristiani, ebrei e mussulmani stimano dei pari.

Austria-Ungheria — *La salma di Beethoven.* — I resti del musicista Beethoven vennero trasportati ieri l'altro dal cimitero suburbano di Wärhing, a Vienna, in quello centrale della città.

Il carro era tirato da otto cavalli e sepolto sotto corone di fiori arrivate da tutte le parti di Europa.

Una folla immensa faceva ala lungo il percorso.

La tomba porta una colonna di marmo bianco con una lira e scolpita su di essa il nome di Beethoven.

Francia — *Il microfono in tempo di guerra.* — Durante gli esercizi del 132.o reggimento territoriale di fanteria in Francia, un giovane luogotenente di questo reggimento ha fatto diverse esperienze con un microfono di sua invenzione, destinato a riconoscere a grande distanza non solo il passaggio di un corpo di truppe, ma altresì la sua natura e la sua importanza.

L'apparecchio, all' un tempo semplicissimo e ingegnosissimo, si compone di un avvertitore che si pone nel terreno di una strada vicina a una piazza forte, per esempio. Il ricevitore è collegato all' avvertitore mediante un filo metallico.

Il generale di divisione Vicendon, circondato da un gran numero di ufficiali della guarnigione, ha assistito a queste esperienze, che hanno dato dei risultati molto soddisfacenti.

Germania — *Perchè non lo ha guarito.* — Mackenzie si è lagnato amaramente presso l' imperatore perchè venerdì durante la redazione dei protocolli ufficiali fu oggetto insieme al suo collega Marcus Hovell di una sorveglianza per parte degli usseri del barone Natzmer.

Oltre di ciò lagnossi, perchè il barone Natzmer faceva perquisire i suoi appartamenti sequestrandovi tre bauli con scritti importanti destinati alla regina inglese.

Ma Guglielmo avrebbe risposto giustificando l'opera del focoso colonnello, il quale non aveva eseguito che i suoi personali ordini.

— I soliti ufficiosi annunziano che si vuol processare il dott. Mackenzie per la cura sbagliata cui sottopose il defunto imperatore.

Romania — *Fortificazione.* — La *Romania libera*, organo ufficioso, smentisce che i lavori di difesa del paese sieno diretti specialmente contro la Russia. Non solo dalla parte di Sereth si costruiranno delle fortificazioni, ma anche su tutta la frontiera, compresa la ragione dei Carpazi.

Recenti modificazioni al primitivo progetto permettono di realizzare una economia da 12 a 15 milioni.

Cose di Casa e Varietà

Il 1° luglio

fra gli abbonati al *Cittadino Italiano*, i quali abbiano soddisfatto al prezzo d'abbonamento, verranno sortite **20 Copie** del volume « CARMINA LEONIS XIII » edito dalla Tipografia del Patronato, con legatura elegantissima.

Per gli aspiranti alla Cresima

Avvertiamo chi vi può avere interesse che S. E. mons. Arcivescovo amministrerà la s. Cresima nella chiesa abbaziale di san Pietro di Rosazzo, non solo nella prossima solennità dei ss. Apostoli Pietro e Paolo, ma anche nella susseguente domenica, 1 luglio.

Giusti desideri esauditi

I giusti desideri nostri e di altri abitanti e frequentanti la via Gorghi vennero finalmente esauditi dal nostro municipio. Vedemmo in fatti innaffiata ieri tutta la suddetta via. Ci dichiariamo soddisfatti nella speranza che non sia solo un bel principio.

Per la festa dei ss. Pietro e Paolo ap.

In occasione delle feste dei ss. Pietro e Paolo, i biglietti normali di andata-ritorno che verranno distribuiti da tutte le stazioni ammesse a tale distribuzione, nei giorni 28, 29 e 30 andante e 1 luglio, p. v. tanto in servizio interno della rete Adriatica che in servizio cumulativo colle ferrovie del mediterraneo e con quelle esercitate dalla società veneta, saranno validi per eseguire la corsa di ritorno nei giorni stessi dell' emissione e e nei successivi fino all'ultimo convoglio del 2 luglio p. v.

Pazzo da ligare

E' venuto l'*uomo del sacco*, che tante volte minacciano le mamme ai bimbi cattivi. Ieri in fatti un uomo, che dev' essere un pazzo o un birbante, prese un bambino in via Sotto Monte, se lo pose in un sacco e lo portò in giro per la città. E, giunto in via Rialto, si diede a sbattere contro il muro il poverino, il quale certo non taceva. Accorsa gente, si tentò frenare quel furente e parecchi soldati e borghesi, dopo molti sforzi, ricevendo anche qualche calcio, riuscirono a prenderlo e portarlo in luogo sicuro.

Esposizione permanente di frutta presso l'associazione ag. friu.

Domenica 24 giugno 1888 la giuria assegnò i seguenti premi:

Di Trento co. Antonio, per ciliegie *Bigarreau rouge precoce*, menzione onorevole.

Coletti Giuseppe, per *ribes*, menzione onorevole; per ciliegie nere *Guigne noire de Tartarie*, premio di lire 5; per ciliege *Giugne noire*, menzione onorevole.

Tellini Emilio, per ciliege *Giugne noire grosse*, premio di l. 5; per ciliegie *Bigarrèau*, menzione onorevole; per ciliegie *Bigarrèau Monstreuse de Mezel*, premio di lire 5.

Bertoldi Giuseppe, per marinelle *Reine Hortensia*, premio di l. 5.

Offerta al S. Padre

N. N. lire 2.00 — Per moneta erosa venduta l. 1.00 — Famiglia Fior l. 4.20 — Paluzza l. 13,50 — Nimis l. 18.73 — Ontagnano l. 4.67 — Gorta l. 0.37 — Marchetti don Pietro l. 1.00 — Palma l. 3.21 — Alcune persone di Muscletto l. 16.44 — Il cappellano e la popolazione di San G. Batta di Antro l. 17.50.

Ospizii marini

XIII. elenco degli offerenti

Somma elenchi precedenti	L.	1167.50
Bambini Frora	»	6.—
March. Mangilli f.lli	»	6.—
Braida cav. Francesco	»	20.—
Somma	L.	1213.50

Consiglio di leva

Sed. dei giorni 18, 19, 20, 21 e 22 giugno 1888.

Distretto di Pordenone.

Abili di prima categoria	N. 249
Id. di seconda »	» 6
Id. di terza »	» 143
In osservazione all'Ospitale	» 13
Riformati	» 75
Rivedibili	» 152
Cancellati	» 3
Dilazionati	» 31
Renitenti	» 70
Totale inscritti	N. 742

Dal ministero d' industria e commercio

fu rilasciato al sig. *Artico Angelo* di Vittorio, un brevetto di privativa industriale, per una sua nuova invenzione, sul mezzo di *riparare* una campana avente qualsiasi *fenditura*, facendole riacquistare il primitivo suono.

Egli col suo sistema ha aggiustato una campana del peso di due quintali e mezzo e che fino dal 1861 era del tutto inservibile perchè avente una fenditura di 23 cent. e dopo averne eseguita ottimamente la riparazione potè inviarla all'esposizione di Bologna.

Concorsi

Personale dei pesi e misure. — E' aperto un concorso per 15 posti di allievo verificatore nell' amministrazione dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi con lo stipendio di lire 1200 annue.

Il concorso è per esame.

— E' aperto presso l' amministrazione de' reali educandati femminili di Napoli, un pubblico concorso per titoli, alle cattedre di professore di aritmetica, geometria e contabilità domestica nel primo e terzo rr. educatorii di Napoli.

Bello se non è falso

Un motto attribuito a Federico III, il defunto imperatore di Germania.

Era dopo la battaglia di Sadowa. Tutti gli ufficiali del grande stato maggiore, pieni d'orgoglio per la splendida vittoria ottenuta, manifestavano la loro esultanza. Solo il principe Federigo Guglielmo, l' eroe della giornata, rimaneva triste e taciturno in mezzo a loro.

Uno dei generali non potè a meno di chiedergli il motivo della sua mestizia, e ne ebbe questa risposta:

— Il giorno più triste per un guerriero, dopo quello di una disfatta, è il giorno di una grande vittoria.

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Granaglie

Granoturco com.	L. 11.80	12.25	All' ett.	
Segala	» 8.—	—.—	»	

Uova

Uova al cento	L. 4.20	a 4.30

Pollerie

Galline peso vivo	L. 1.00	a 1.05	Al kilo	
Pollastri »	» 1.15	a 1.20	»	
Oche vive »	» 0.55	a 0.60	»	

Burro

Burro del piano	al kilo L. 1.60	a 1.65	
» monte	» » 1.70	a 1.75	

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v.	L. 6.10	6.45	al q.
» » II »	» 4.—	4.30	»
» della Bassa I » n.	» 4.70	4.90	»
Erba medica nuova	» 5.—	5.50	»
Paglia da lettiera	» 4.30	4.40	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L. 2.35	2.50	al q.
» in stanga	» 2.15	2.25	»
Carbone I qualità	» 7.—	7.70	»
» II »	» 5.80	6.—	»

Legumi

Patate	Al kilo L.	—.15	—.16
Tegoline	» »	—.14	—.16
Id. schiave	» »	—.18	—.20
Piselli freschi	» »	—.20	—.25
Fava fresca	» »	—.14	—.15

Frutta

Marinelle	L.	0.12	0.14	»
Armellini	»	0.40	0.45	»
Fragole	»	0.50	0.70	»

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica — Mese di giugno

Giorno	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale: Minimo	Prezzo giornaliero: Massimo	Prezzo giornaliero: adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
25	Annuali giapponesi e parificati	1366.40	109.45	2.65	2.75	2.66	2.64
	Gialli nostrani e par.	3308.30	389.—	3.05	3.25	3.18	3.02

TELEGRAMMA METEORICO dall' ufficio centrale di Roma

In Europa pressione alquanto bassa in Lapponia, abb. elevata nell' intorno della Scandinavia meridionale e della Germania; livellata in Italia, nella Francia, nella penisola balcanica e sul Mediterraneo a 755, Christiansand 770. In Italia nelle 24 ore barom. leggermente salito al centro ed al sud, temporali con qualche pioggia nella Valle Padana e nel centro temperatura poco cambiata. Stamane cielo nuvoloso Italia sup. venti sensibili levante a sud della Sicilia, deboli vari o calma altrove; mare calmo.

Tempo probabile.

Venti deboli o calma; cielo sereno o nuvoloso; qualche temporale; temperatura elevata.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Diario Sacro

Mercoledì 27 giugno — s. Virginio v. m.

ULTIME NOTIZIE

Il discorso di Guglielmo II al parlamento germanico.

Berlino 25 — La solenne seduta imperiale al *Reichstag* ha avuto luogo conformemente al programma.

Il discorso dell' imperatore Guglielmo esprime lutto profondo. Dice che seguirà l' esempio dell'avo che dopo le difficili guerre lasciò un governo pacifico. Seguirà le stesse vie per le quali l' avo guadagnò la fiducia dei principi confederati, l'amore del popolo, la stima all' estero. Garantire la sicurezza militare e politica dell' impero, vegliare all' osservanza delle leggi della costituzione, sono i doveri dell' imperatore in conformità al messaggio imperiale del novembre 1881. — Si sforzerà di migliorare le classi operaie, combatterà ogni movimento minacciante l' organizzazione dello Stato.

Riguardo alla politica estera, dice testualmente: « nella politica estera sono deciso di mantenere la pace con tutto quanto sta in me. Il mio amore all' esercito la mia posizione relativamente all' esercito, non mi indurranno mai alla tentazione di compromettere i beneficii della pace, a meno che un attacco contro l' impero, o contro gli alleati non rendano la guerra necessaria. L' esercito deve essere in caso d'assicurare la pace, d' imporla qualora venisse turbata. La forza impartitagli dalle ultime leggi militari approvate all' unanimità dal *Reichstag*, permetteranno all' esercito di compiere con l' aiuto di Dio tale missione. Utilizzare, dare forza alle guerre aggressive la Germania non abbisogna nè di nuovi allori, nè di qualsiasi conquista, dacchè conquistò i diritti di sussistere definitivamente come potenza unita e indipendente. La nostra alleanza con l'Austria è notoria. Vi aderisco con fedeltà teutonica, non solo perchè è pattuita, ma ben anco perchè vi scorgo la base dell' equilibrio europeo, nonchè un legato della storia tedesca, riconosciuto dall' intero popolo tedesco, corrispondente al tradizionale diritto pubblico d' Europa quale si ammetteva indiscussamente fino al 1866.

Gli stessi vincoli storici, le stesse esigenze nazionali dei tempi moderni ci uniscono all' Italia. Entrambi i paesi vogliono preservare il beneficio della pace, rafformare in pace l' unità recentemente conquistata, vivere per l' incremento delle istituzioni e del benessere nazionale. I patti con l'Austria e con l' Italia mi permettono con mia grande soddisfazione a coltivare sollecitamente la mia amicizia personale con lo czar, le amichevoli centenarie relazioni con la Russia, corrispondenti ai miei sentimenti, quanto agli interessi della Germania nella coscienziosa sollecitudine della pace, quanto la cura dell' esercito. Mi metto volonterosamente al servizio della patria; mi rallegro dei tradizionali rapporti verso le potenze estere, rapporti facilitati più che qualsiasi altra cosa dal conseguimento dei miei pacifici propositi, dalla piena fiducia in Dio, dagli armamenti difensivi del mio popolo; confido mi sia concesso per tempo indeterminato di rafforzare col lavoro quanto gli avi conquistarono con le armi.

Bismarck parla.

La *Post* annuncia che Bismarck fece il 21 corrente al consiglio federale dichiarazioni, secondo cui l' imperatore assumendo la grande responsabilità del potere calcola pel compimento dei suoi doveri costituzionali sul fedele concorso dei principi confederati e delle città libere; considera suo primo dovere il mantenimento della costituzione e salvaguardia della unità territoriale e dei diritti dell' impero. La mutua fiducia, l'accordo fra i principi e le città libere, provati dal consiglio federale, consolidarono l' impero e resero fecondi gli sforzi comuni nella politica interna ed estera. L' imperatore seguirà lo stesso indirizzo del predecessore, indirizzo che valse l'amore dei principi tedeschi, la fiducia degli stranieri che vedono nella forza dell' impero tedesco una garanzia di pace. Per manifestare personalmente le sue intenzioni, l' imperatore convocò il Reichstag; spera fermamente nel concorso del consiglio federale.

Dissoluzione e revisione in Francia.

Si ha da Parigi:

" Il Conte di Parigi ha ufficiosamente approvato il programma della *Lega per la consulta nazionale*, chiedente la dissoluzione del parlamento e la revisione della costituzione.

" Il programma revisionista acquista terreno dappertutto. "

Una lettera di Federico III

E' giunta giorni fa a re Umberto una lettera autografa di Federico III che gli annunciava il matrimonio di suo figlio Enrico.

Voci su ras Alula

Si scrive al *Popolo Romano* esser voce insistente che ras Alulà, radunato un forte esercito abbia rioccupato Ghinda od Asmara raccogliendo ogni sorta di bestiame. Gli Assaortini chiederebbero la signoria del Debeb.

Fascio italiano.

A Verona in seguito alle elezioni di alcuni democratici, due assessori hanno dato le dimissioni; rieletti, le daranno ancora. — Oggi il re riceverà la ufficiale comunicazione dell' avvenimento al trono di Guglielmo II. — Rampolla ha ricevuto iersera Licknowky che è venuto a farne la comunicazione al papa. — La convenzione Austro-italiana per la proprietà letteraria è prorogata a fine anno. — La regina verrà a Venezia nella seconda quindicina di luglio. — E' smentita la relazione di una intervista di Mancini e Laur. — Il senatore di Castagneto scrive al senato per eccitare i colleghi a respingere il codice penale.

Fascio estero.

Il governo di Madrid respinge tutti i provvedimenti protezionisti proposti. — Guglielmo II e Augusta Vittoria sono giunti a Charlottemburg, acclamatissimi. — E' confermato l'arrivo del misterioso *pascià bianco* a Bahr-el-ghezal. Kalifa si oppone alla sua marcia. — L' *Hegean*, vapore inglese, e il *Northampton* tedesco, fecero collisione a nord di Nalgships, e colarono a fondo. Equipaggi salvi, meno 2 marinai tedeschi. — I ministri conservatori bulgari restano al potere con Stambouloff.

TELEGRAMMI

Parigi 25 — Il *Temps* ha da Sofia: La crisi ministeriale è finita.

Il principe sanzionerà la sentenza del condannato Popoff, però il ministro della guerra gli preparerà di graziarlo. La degradazione non si applicherà.

Parigi 25 — Dispacci da vari punti della Francia, Algeria e Spagna, annunziano che sono scoppiati uragani e che vi furono danni.

Budapest 25 — La delegazione austriaca approvò il bilancio della marina.

Il relatore accentuò la fiducia votata al comandante della marina essere dimostrazione onorevole per la marina.

NOTIZIE DI BORSA

26 giugno 1888

Rend. it. 5 010 god. 1 genn. 1888	da L.	99.20	a	L.	99.40
id. id. 1 luglio 1888	da L.	97.03	a	L.	97.23
Rend. austr. in carta	da F.	80.50	a	F.	80.65
id. in argento	da F.	81.70	a	F.	81.85
Fior. eff.	da L.	201.—	a	L.	201.75
Banconote austr.	da L.	201.—	a	L.	201.75

ANTONIO VITTORI *redattore responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

Con la polvere di BIRRA tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA che di famiglia. **Al litro non viene a costare che centesimi 12.**

BIRRA!!

Dose per litri **25 L. 2,50.**

Esclusivo deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano.** — Coll' aumento di **50** cent. si spedisce per pacco postale

Stagione estiva — A CENTESIMI 12 AL LITRO. — Stagione estiva

NON PIU' TESTE CALVE

CROMOTRICOSINA

La *Calvezie*, che fu già in grande errore presso gli antichi Ebrei ed i Romani, non deve più sussistere nel secolo XIX, in tempi di tanto progresso.

Impotente l'antica Medicina a guarire la *Calvizie* e la *Canizie*, furono per secoli sfruttate da Empirici e da Ciarlatani con mille tentativi d'inutili cure e nocive. — Ma ormai fatti *positivi*, e costanti in ogni parte del mondo, *palpabili, evidenti* accertano la soluzione del desiderato problema. (1)

La **Cromotricosina**, parola greca che esprime *emissione di capelli colorati*, è certissima di rendere evidenti i suoi effetti in alcuni mesi, e spesso in qualche settimana nelle *Calvizie* che ancor conservano *peluria* e *lanuggine*; più tardi, ed anche dopo qualche anno, nelle *inveterate, lucide Calvizie come palla da bigliardo*; però in queste il *principio della fine* può essere evidente molto più presto e dopo qualche mese alla circonferenza, alle *tempia, all'occipite, rasente ai capelli rimasti*, dove comincia la *peluria* a spuntare per primo, essendochè si verifica a puntino — *che gli ultimi capelli caduti sono i primi a rinascere, ed i primi caduti saranno gli ultimi.* (2)

La **Cromotricosina** che ha la virtù di riprodurre i peli e i capelli perduti, tanto meglio avrà il potere di preservare dalla *Calvizie* e dalla *Canizie*, essendochè è più facil prevenire che curare le malattie.

La grande virtù della **Cromotricosina** rigeneratrice di *nuovi peli* e *capelli*, dipende dall'essere in sommo grado *antierpetica, depurativa degli umori*, e *del sangue*, e *ricostituente* dell'umano organismo in modo, da vincere colla *Calvizie* non pochi malanni ribelli. — Prezzo della *Cromotricosina* liquida per calvizie L. 4. la bottiglia — idem in pomata L. 4. il vasetto. *Cromotricosina* per *canizie* L. 4. la bott.

Unico deposito per tutta la Provincia presso l' *Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano** via Gorghi n. 28 Udine.

(1) Centinaja di *persone*, e *con testimonianze giurate*, son pronte a confermare la vinta Calvizie e Canizie nell'inventore della Cromotricosina, abitante in Genova, anzi il ringiovanire di Lui *dopo circa tre anni* che fu la stessa scoperta:

La quasi vinta Calvizie, in circa 2 anni che si resero famigliare la Cromotricosina, nei due tavoleggianti del caffè Restaurant Roma, il *Pietro Ravizza e l'Ignazio Bracco*:

Nel Rocco Pesce addetto allo stabilimento fotografico Sciutto via Nuova che ha a quest'ora per più di due terzi raggiunto lo scopo, certissimo di essere al completo nel terzo anno:

La Calvizie sulla quasi certa distruzione, giurano per prove su di loro e sugli altri, i parrucchieri Louis sotto i portici dell'Accademia, il Devoti in Soziglia, il Delfino piazza Ferretto, il Ghiglione in Sarzano, il Casale piazza S. Bernardo, il Boggi via delle Grazie, il Carminati idem, ecc. ecc., che troppo lungo sarebbe citare tutti i persuasi della grande virtù della Cromotricosina.

(2) Nelle più *facili calvizie, incomplete* che fanno vedere ancora *peluria* e *lanuggine* molto si ottiene in 8, 10 e 12 mesi; la cura è più lunga e difficile nelle *calvizie complete, estese, lucide* e *liscie, vere palle da bigliardo.* In queste d'ordinario non sarà lecito vedere che qualche centimetro di nuovi robusti capelli dopo il primo anno di cura, e sviluppata *peluria* e *lanuggine* in tutto il restante del capo sensibili al palmo della mano e visibili contro vivissima luce, le quali andranno sviluppandosi maggiormente nel secondo anno, per arrivare alla meta quasi nel terzo anno.

La crescenza dei capelli nelle Calvizie le più difficili estese e complete, si potrà facilmente constatare *misurando esattamente* al principio della cura da una tempia all'altra, per *misurare* dopo circa un anno a cui sarà lecito constatare l'area vuota e già lucida e liscia, diminuita di alcuni centimetri, e tutta la superficie del capo aspra e in rigoglio per infinita miriade di *peluria* e di *lanuggine*. Il Canepa Elia ancora un anno fa *tipo* e *quint'essenza* di calvizie, e *vera palla da bigliardo* misurato da una tempia all'altra presentava un'area *vuota lucida liscia* di 16 centim.; dopo un anno di cura, non misura ora che 10 cm. e tutto il capo è irto, aspro alla mano; e alla vista contro vivissima luce presenta *finissima peluria e lanuggine* che diventerà robusti capelli a suo tempo.

L'ASMA

cronico, umido pituitario e specialmente l'ASMA-NERVOSO e *convulso* le *soffocazioni*, le *oppressioni*, l'*affanno*, la *dispnea* (difficoltà del respiro) anche intensissima, e tutte le affezioni delle vie *respiratorie* (bronchiti lenti o croniche, catarri, tossi) sono sollevate immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colle rinomatissime

Pillole antiasmatiche vegetali

del Chimico Farmacista F. POCCI, di Pavullo, nel Frignano. — *Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le ri chieste anche per telegrammi ne formano il migliore, il più serio ed il più indiscutibile elogio.* — Costano L. 2,50 la scatola grande di 30 Pillole e L. 1,50 la piccola di 15 — Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia POCCI, in Pavullo (Frignano) — Deposito in Piacenza alla Farmacia Corti — Modena, Farmacia dell'Ospedale — Parma, Farmacia, A. Guareschi — Reggio Emilia, Farmacia Bossi — Alessandria, Farmacia Bravetta — Milano, Farmacia Pisto — corso Venezia 35 — Napoli Farmacia del Popolo di Generoso Curato — Roma A. Manzoni e C. — Genova C. Bruzza e C. vico Notari 7. A. etc. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi 28.

Presso la premiata TIPOGRAFIA e LIBRERIA editrice del PATRONATO in Udine

TROVANSI VENDIBILI:

GALINO P. Cesare - Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutti i giorni dell'anno; opera divisa in dodici volumi - Lire 18.

TELONI D. GIO. MARIA — Un segreto per utilizzare il lavoro svelato agli agricoltori ed operai. Volume in ottavo di pag. 240 - L. 0. 60.

IDEM — L'arte di goder sempre nel lavoro Vol. di pag. 200 - C. 60.

Mons. DE SEGUR - L'Inferno. — Operetta di pagine 200 - L. 0. 35.

MASSIME ETERNE di S. Alfonso M. de' Liguori, con nuove aggiunte. Terza edizione. — Un volume di pag. 472 Cent. 20; legato in carta marocchinata C. 40; in mezza pelle C. 90; tutta pelle prezzi diversi.

INNI di S. S. Leone XIII — Edizione diamante - Lire 1.

ROMANZI recentemente pubblicati:

LADY PAOLA - traduzione dal tedesco di Aldus. Volume di pag. 360, copertina in cromotipia - Lire 1.

UN DUELLO — traduzione dal francese di Aldus. Volume di pag. 375, copertina in cromotipia - Lire 1.

I FIGLI DELL'OPERAIO - romanzo popolare di G. D. A. Volume di pagine 402, con cop. fant. - L. 1.

UN DRAMA IN PROVINCIA di S. Marcel - traduzione di Aldus. Volume di pagine 352, con cop. fant. - L. 1.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del FLACON L. 1.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(*BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA*)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e *falsamente vantano* questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna attinenza col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO

(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 30 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 18 —
» solo fusto (*con telaio ferro*)	» 10 —

LETTI SPECIALI (*uso Ottomana*)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 32 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 20 —
» solo fusto (*con telaio ferro*)	» 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a sete L. 15 cad.

Mediante *Vaglia Postale* e *Lettera Raccomandata*, si *spediscono* detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedie Pieghevole e pagnuto sistema di Parigi L. 7,50 cadauna — Poltrona Pieghevole e pomato sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in *ferro* dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabourets, Panchette, Divani, *Mobili in genere a prezzi modicissimi.*

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D' Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Prezzo lire *1,25* la scatola con istruzione. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

DONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi, *Brevettato* **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai Profumieri anche la **Cipria** profumata Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al* pacco grande. (*Specialità della* Casa A. Banfi *Milano*).

Antico premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/2 1/4 1/8 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all' essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scritali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

Acqua Ferruginosa di

CELENTINO

VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma

Ricca di ferro e di acido carbonico riesce molto digeribile e gradita al gusto. E' sempre preferita dai medici per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, infiammazioni intestinali, nell'anemia, nela clorosi.

Direzione in **BRESCIA E. MAZZOLENI**, e deposito in Udine presso la farmacia **De Candido Domenico.**

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano. »

Polvere Insetticida

perfezionata

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — **Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.**

Trovasi in vendita all' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* Udine Via Gorghi N. 28.

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza togliere quel morbido velutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

COMANO

NEL TRENTINO

Antiche Terme, bagni e bibita

Col 1.° maggio venne aperto lo Stabilimento di Comano. L'acqua alcalino-bromo-jodata Comano per tentosa come bagno nelle malattie *della pelle le più ribelli*, e *degli occhi*, usata come bibita, giova nelle malattie *dei bronchi, di ventricolo e della vescica, tossi croniche, ecc.*

Lo stabilimento di Comano, che venne riassunto e restaurato dal sottoscritto, è posto nell' amena valle delle Giudicarie e dista kil. 28 dalle stazioni di Trento e Riva con tripla coincidenza giornaliera.

Posta, telegrafo, farmacia e medico.

Vianini Valeriano.